

**Mezzo secolo di magisteri verdi: chiese per la cura della Terra**  
*Simone Morandini*  
Istituto di Studi Ecumenici *San Bernardino*, rivista *Credere Oggi*

**Magisteri, plurale: 3 passaggi**, memoria di un percorso di crescita di chiese in dialogo, per cogliervi idee emergenti.

**1. 1972-1975:**

- il Consiglio Ecumenico delle Chiese, grazie alla sotto-unità Chiesa e Società passa
  - dalla percezione della crisi ambientale (a seguito del rapporto MIT al Club di Roma)
  - all'emergere di un possibile conflitto tra Nord e Sud ecclesiale, tra ecologia e giustizia
  - all'elaborazione della prospettiva della sostenibilità come giustizia intergenerazionale
    - JPSS (società giusta, partecipativa e sostenibilità)
    - Il sostantivo è società; anche più avanti si parlerà di "comunità sostenibili", assai più che su sviluppo
    - Una creativa interazione interconfessionale ed interdisciplinare (l'economista Paul Abrecht ed il biologo Charles Birch, evangelici e fr. Paul Vergese – poi Paulos Mar Gregorios, siro-malankarese)
    - Temi emergenti
      - responsabilità per le generazioni future (il dinosauro ed il Titanic)
      - l'accento sulla qualità della vita più che sulla quantità di beni
  - Negli stessi anni primi approcci nella Chiesa Cattolica (il dialogo tra Sorge e Nebbia che porterà alla citazione del tema in *Octogesima Adveniens*, 1971)

**2. 1986-91:** un primo salto di qualità nella convergenza ecumenica

- CEC → Assemblea Vancouver (1986) → processo Giustizia Pace e Salvaguardia del Creato (JPIC): Basilea 1989, Seul 1990, Canberra 1991;
- 1 settembre: le Lettere Encicliche del Patriarcato Ecumenico (1989 Dimitrios e dal 1991 Bartolomeos)
- il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 1990 "Pace con Dio creatore, pace con tutto il creato"
- Temi emergenti
  - "Un senso di urgenza", "Tra il diluvio e l'arcobaleno"
  - Un'esigenza di approfondimento teologico
    - Ortodossia: la Trinità Creatrice;
    - Canberra: Vieni, Spirito Creatore
    - Seul: l'alleanza
  - Ecogiustizia, inquinamento e mutamento climatico, etica della vita, spiritualità

**3. 2015 – 2024 (ed oltre)** Dopo una lunga fase di minor centralità,

- che ha visto al centro piuttosto i problemi legati alla pace ed alla geopolitica (dalla caduta del Muro nel 1989 allo "scontro di civiltà" innescato dall'11 settembre 2001),
- ma anche forti tensioni ecumeniche (Sibiu 2007),

il tema torna al centro dell'attenzione ecclesiale, con la percezione della crisi climatica incombente.

- Con *Laudato Sì* e *Laudate Deum* la Chiesa Cattolica alza decisamente il suo livello di impegno per la cura della casa comune
  - Chiara recezione del discorso scientifico sul mutamento climatico (LD > LS)
  - Approfondimento biblico-teologico in orizzonte dialogico
    - creazione e salvezza;
    - creazione è più che natura;
    - contro l'"antropocentrismo dispotico", per un "antropocentrismo situato"
  - Valorizzazione delle voci dei cristianesimi dei 5 continenti
  - Esperienza di contrasto (bellezza e gemito), responsabilità, cura
  - Ecologia integrale: "Tutto è connesso"
- Salto di qualità nella collaborazione ecumenica con Bartolomeos e con il CEC (1 settembre)
  - Fede e Costituzione del CEC → accento sull'ecogiustizia
  - L'ipotesi di una Festa della Creazione (o del Creatore) anche in Occidente
- Una ricchezza di indicazioni per il rinnovamento delle pratiche
  - dalle politiche dell'ambiente
  - all'economia ambientale
  - al rinnovamento degli stili di vita.

Un'impressionante traiettoria di ricerca ecclesiale condivisa, affidata al pensiero ed alla pratiche di comunità credenti.